



CLAUDIA LARINNI

Data e luogo di nascita: 18 agosto 1991, Borgo S. Lorenzo (FI).

E-mail: claudia.larinni@unifi.it

Diploma di laurea: laurea magistrale in Giurisprudenza, conseguita in data 6.10.2014 (A.a. 2013/2014) presso l'Università degli Studi di Firenze con votazione 110/110 e lode.

Ciclo e indirizzo di dottorato

Ciclo XXXIV, indirizzo "Discipline penalistiche: diritto e procedura penale".

Borsa a tematica vincolata – Fondo pluriennale Piano strategico 2018: "Dissesto idrogeologico nel territorio fiorentino: scienza e diritto a servizio della prevenzione e gestione dei fenomeni naturali".

Tutor: Prof. Fausto Giunta

Titolo di ricerca: "Il nuovo Codice della Protezione Civile (d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1) e la responsabilità penale per eventi calamitosi"

Tema della ricerca

La ricerca mira ad approfondire la tematica della responsabilità penale per eventi calamitosi, alla luce della disciplina del nuovo Codice della Protezione Civile (d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1), e ad esaminare, in particolare, le principali questioni problematiche relative all'ipotesi del mancato impedimento di tali eventi da parte degli operatori di protezione civile.

A tal fine, sarà analizzata la complessiva organizzazione del sistema diffuso e plurilivello di Protezione civile nelle sue diverse articolazioni territoriali (nazionale, regionale, provinciale e comunale), per poi individuare i contorni della posizione di garanzia degli operatori di protezione civile e le peculiarità che il reato omissivo presenta rispetto alle ipotesi di mancato impedimento dell'evento calamitoso da parte dei soggetti in esame, soprattutto con riferimento alla predeterminazione contenutistica dell'obbligo impeditivo.

La difficoltà di individuare, nel settore in esame, leggi scientifiche probabilistiche che presentino un "alto grado di probabilità logica o credibilità razionale" (Cass., Sez. Un., 10 luglio 2002, Franzese, n. 30328) e che consentano di raggiungere, in sede dibattimentale, lo standard dell'"al di là di ogni ragionevole dubbio", accresce la problematicità del rapporto tra conoscenze scientifiche e libero convincimento del giudice.

Pertanto, sarà esaminato, in parallelo con i profili anzidetti, il rapporto tra la disciplina sostanziale ed i corrispondenti risvolti processuali, con specifico riguardo al ruolo della prova scientifica nell'ambito dell'accertamento del nesso causale tra la condotta omissiva e l'evento.

English version

CLAUDIA LARINNI

Date and place of birth: 18 August 1991, Borgo S. Lorenzo (FI), Italy.

E-mail: claudia.larinni@unifi.it

Master's Degree: Law degree, 110/110 *cum laude* - University of Florence, 6 October 2014.

Phd curriculum

XXXIV Cycle - Phd Curriculum: "Criminal law and criminal procedure".

Multiannual Fund - Strategic Plan 2018: "Hydrogeological instability in the Florentine territory: science and law at the service of the prevention and management of natural phenomena".

Tutor: Prof. Fausto Giunta

Research title: "The new Civil Protection Code (Legislative Decree 2 January 2018, No. 1) and criminal liability for disastrous events"

Research theme

The research aims to investigate the issue of criminal liability for catastrophic events, in the light of the provisions of the new Civil Protection Code (Legislative Decree 2 January 2018, No. 1), and to investigate the main problems regarding the failure of Civil Protection operators to prevent these events.

The study will examine the overall organization of the multilevel Civil Protection system in its various territorial divisions (national, regional, provincial and municipal). The final objective is to identify the contours of the security position of Civil Protection operators and the peculiarities that crimes of omission present when the subjects in question fail to prevent the catastrophic event, with specific reference to the pre-determination of the content of the obligation to prevent it.

The difficulty of identifying, in the sector under examination, probabilistic laws which present a "*high degree of logical probability or rational credibility*" and which allow reaching the standard of "*beyond any reasonable doubt*", accentuates the problematic nature of the relationship between scientific knowledge and judicial discretion.

For this reason, the research will examine the connection between substantive discipline and procedural implications, with specific reference to the role of scientific proof in the assessment of the causal relationship between omissive conduct and event.